



n° 4
Febbraio
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Cgil Cisl Uil scrivono a Conte: «Incontro urgente»

*La richiesta è emersa durante le segreterie unitarie, servite a fare il punto anche sui tavoli aperti con l'esecutivo a partire da **fisco e pensioni**.*

Prossima scadenza ad aprile quando sarà definito il documento di economia e finanza

17/02/2020 - "Signor Presidente, la preoccupazione per i numerosi tavoli di crisi aziendali e settoriali aperti da tanto tempo, per i segnali di rallentamento dell'economia, di guerre commerciali in Europa e nel mondo, ci porta a chiederle di fissare in tempi rapidi un incontro". Inizia così **la lettera che Cgil, Cisl e Uil hanno inviato questa mattina al presidente del Consiglio Giuseppe Conte**. Una richiesta di incontro e confronto con l'obiettivo di difendere e creare posti di lavoro.

Ancora una volta quello che manca è una cabina di regia tra i vari ministeri coinvolti con un coordinamento e una visione di insieme indispensabili per far crescere il Paese. La richiesta è emersa durante le segreterie unitarie, servite a fare il punto anche sui tavoli aperti con l'esecutivo a partire da fisco e pensioni. Prossima scadenza ad aprile quando sarà definito il documento di economia e finanza.

Per le tre organizzazioni sindacali la richiesta è chiara: a partire dalle vertenze si deve avviare una fase di riforma e cambiamenti reali. Punti essenziali, ha sottolineato il segretario generale della Cgil Maurizio Landini intervenendo durante la conferenza stampa convocata al termine della riunione, sono proprio fisco e previdenza. E per chi ne fa una questione di risorse la risposta è netta: "Possono essere recuperate attraverso una lotta senza quartiere all'evasione fiscale".

Il messaggio è diretto al governo, ma per Landini è rivolto anche alle imprese e a Confindustria: la partita dei contratti da rinnovare, infatti, è ancora aperta. Nel frattempo rispondere alle innumerevoli crisi aziendali che vedono oltre 300 mila lavoratori coinvolti e a rischio e vertenze passate sui tavoli di almeno sei governi è diventata un'urgenza. La strada necessaria, sottolinea ancora Landini, è quella di una risposta coordinata e strategica, per questo "ci aspettiamo che il governo ci convochi".

PENSIONI. GHISELLI (CGIL): IL 13 MARZO COMINCERÀ LA VERA TRATTATIVA

20/02/2020 - Il 13 marzo il Governo comincerà a dirci come la pensa e a quel punto potrà partire la trattativa vera. È positivo che sia stata fissata una data e che l'esecutivo si sia impegnato a dire se le nostre proposte sono sostenibili". Così il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli al termine dell'incontro di oggi sulla previdenza complementare. "La verifica politica – ha precisato il dirigente sindacale – avverrà più avanti, a fine marzo, in tempi utili per la predisposizione del documento di economia e finanza, ma la trattativa avrà un orizzonte più lungo: la Ministra Nunzia Catalfo ha indicato settembre, noi ci auguriamo prima. Nel Def – ha concluso Ghiselli dovranno essere indicate le risorse che consentiranno l'avvio della riforma".

INTERVENTO SUL CUNEO FISCALE PRIMO PASSO IMPORTANTE VERSO LA RIFORMA COMPLESSIVA

19/02/2020 - "L'intervento sul cuneo fiscale è un risultato importante, ma deve essere solo un primo passo verso una più complessiva riforma fiscale che diminuisca le imposte anche ai pensionati e che prosegua nel percorso di progressività per i lavoratori dipendenti".

È quanto contenuto nel testo consegnato ieri dalla vicesegretaria generale della Cgil Gianna Fracassi nel corso dell'audizione sul decreto per il taglio del cuneo in commissione Finanze del Senato.

"Ci sarebbe stata la necessità di maggiori risorse – è scritto nel documento – e tuttavia crediamo che esse possano essere messe in campo anche all'interno di una riforma più ampia da programmare quest'anno per i prossimi. Una riforma che diminuisca le imposte anche ai pensionati, che prosegua nel percorso di progressività per i lavoratori dipendenti, che elimini alcune distorsioni dell'attuale sistema. Una riforma imperniata su equità e progressività, che realizzi una redistribuzione e promuova lo sviluppo e la sostenibilità".

Jobs Act - Landini: «Reintegro per i licenziamenti ingiusti»

Il leader Cgil sulla decisione del Comitato europeo dei diritti che affonda la legge voluta dal governo Renzi: "Avevamo ragione. Adesso si tenga conto di quello che dice l'Europa anche per quanto riguarda i vincoli sociali. Riapriamo la discussione"



"Noi insieme al sindacato europeo, nel 2017, abbiamo fatto ricorso contro il Jobs Act al **Comitato europeo dei diritti che ci ha dato ragione**". Così il **segretario della Cgil, Maurizio Landini**, intervenendo a un convegno sul Green New Deal, osserva che il comitato "dice che il Jobs Act è in contrasto con la Carta sociale europea. Troverei utile che si tenesse conto di quello che dice l'Europa anche per quanto riguarda i vincoli sociali e non solo quando parla di quelli economici".

Il segretario sottolinea che "la Corte ha riconosciuto che **una legge che discrimina, che rende più facile il licenziamento e che limita il ruolo dei giudici** sia sul reintegro, sia sulla giusta ricompensa è una limitazione delle libertà delle persone. Sono stati ridotti dei diritti ed è necessario che le leggi sbagliate vengano cambiate. Questo è un messaggio molto chiaro affinché si riapra una discussione sui licenziamenti, individuali e collettivi, e per quello che ci riguarda si reintroduca il reintegro di fronte al licenziamento ingiusto".

Landini ricorda che la Cgil ha presentato in Parlamento "**una carta dei diritti che chiede di fare un nuovo statuto dei diritti di tutti i lavoratori**, anche di quelli che oggi hanno rapporti di lavoro autonomo. I 50 anni dello statuto dei lavoratori non sia solo ricordare quello che non c'è più, ma diventino l'occasione per dare a tutti i lavoratori e lavoratrici un nuovo statuto dei diritti."

Precoci, Domande entro il 1° marzo per la pensione con 41 anni di contributi

Si avvicina la scadenza per la presentazione delle istanze di verifica delle condizioni per il conseguimento della pensione anticipata con il requisito contributivo ridotto.

Il **1° marzo 2020** spira la prima finestra utile per produrre l'istanza di verifica del possesso dei requisiti per andare in pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. L'appuntamento riguarda i lavoratori precoci - cioè coloro che possono vantare **almeno 12 mesi di lavoro effettivo** prima del 19° anno di età - che si riconoscono in uno nei profili di tutela previsti dall'articolo 1, co. 199 della legge 232/2016 (disoccupati, caregivers, invalidi, addetti alle mansioni gravose o alle mansioni usuranti) e che maturano nel corso del 2020 il requisito contributivo di **41 anni** ovvero 2132 settimane contributive.

Al beneficio sono ammessi tutti i lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, ai fondi ad essa sostitutivi od esclusivi nonchè alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi a condizione di rispettare una delle seguenti condizioni:

- siano in stato di disoccupazione a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, e che abbiano concluso integralmente la prestazione per la **disoccupazione loro spettante da almeno tre mesi**;
- assistono, al momento della richiesta e da **almeno sei mesi**, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 Dal **1° gennaio 2018** sono stati inclusi anche i soggetti che assistono, un parente o un affine di **secondo grado** convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.
- abbiano una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, **superiore o uguale al 74 per cento**;
- siano lavoratori dipendenti che abbiano svolto una o più attività professionali definite gravose ai sensi del DPCM 87/2017 come modificato dal D.M. 5.2.2018 per almeno sette anni negli ultimi dieci o per almeno sei anni negli ultimi sette di attività lavorativa;
- siano lavoratori dipendenti che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 3 del decreto legislativo del 21 aprile 2011, n. 67 (si tratta dei lavoratori impiegati in mansioni usuranti o notturni).

Possono godere del beneficio **solo i soggetti in possesso di anzianità contributiva al 31.12.1995** ancorchè abbiano esercitato l'opzione per il calcolo contributivo della pensione di cui all'articolo 1, co. 23 della legge 335/1995.

E' possibile raggiungere il requisito contributivo (41 anni) attraverso il cumulo dei periodi assicurativi di cui alla legge 228 del 2012 come modificata dalla legge 232/2016 (cioè sommando la contribuzione non coincidente temporalmente versata in tutte le gestioni previdenziali obbligatorie, tra cui anche le casse professionali) nonchè totalizzando i periodi assicurativi italiani con quelli esteri, maturati in Paesi UE, Svizzera, SEE o extracomunitari convenzionati con l'Italia.

Informazione utile

CORONAVIRUS

Sono attivi i numeri di telefono delle ASL, istituiti per l'emergenza, per i pazienti contagiati o che temono di essere contagiati dal virus:

- Per informazioni generiche il numero verde regionale è: **800.556060** attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 15;
- Tutti i giorni è attivo 24 ore su 24 il numero verde del Ministero della Salute n° **1500**

Ai numeri delle ASL si deve rivolgere solo chi ha avuto contatti stretti con casi confermati di Coronavirus o persone che negli ultimi 14 giorni abbiano fatto ingresso in Italia dopo essere stati in aree interessate all'infezione. Questi i numeri:

- **Toscana centro** n° **055/5454777**
- **Toscana Nord-Ovest** n° **050/954444**
- **Toscana Sud** n° **8005795579**

Coronavirus, falsi operatori sanitari si spacciano per incaricati del servizio sanitario nazionale

25/2/2020 - La polizia di Stato informa che sono in corso accertamenti per segnalazioni di falsi operatori sanitari i quali, spacciandosi per incaricati dal servizio sanitario regionale, tentano di entrare in casa dovendo effettuare test tamponi sul coronavirus.

Nessun dipendente dell'Asl o della Croce Rossa può effettuare d'iniziativa visite domiciliari con tamponi per coronavirus. Si tratta di truffatori con tanto di tesserino di riconoscimento che fingono di essere stati mandati per prestare assistenza sanitaria a domicilio e per effettuare il tampone necessario per scoprire l'eventuale contagio. Anche i tamponi, come i tesserini sono fasulli: uno strumento per entrare in casa di cittadini spaventati e rubare contanti, gioielli e oggetti di valore.

Nell'occasione si ricorda di non aprire mai la porta di casa a sconosciuti, anche se dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità o di altri enti e anche se in uniforme e muniti di tesserini. Nessun ufficio o ente pubblico invia dipendenti a domicilio; in ogni caso i veri funzionari preannunciano le loro visite tramite telefonate o lettere. Nessun dipendente di tali enti può riscuotere o rimborsare al domicilio dei clienti importi per qualsiasi motivo.

In questi casi ma anche per un semplice dubbio, indipendentemente dall'esibizione di un tesserino o dal fatto che i soggetti vestano un'uniforme, telefonare all'ente dal quale dicono di dipendere o, più semplicemente, chiamare il 113 e dire loro che aprirete la porta di casa solo dopo l'accertamento al 113: se si tratta di malintenzionati si allontaneranno immediatamente.

Fonte: Questura di Pistoia

Amianto, Domande entro il 31 Marzo per la pensione speciale di inabilità

In Gazzetta il decreto del ministero del lavoro che estende la prestazione anche agli ammalati affetti da patologia asbesto-correlata.

Si amplia il perimetro per la pensione (speciale) di inabilità agli ammalati da amianto. Dal 30 Giugno 2019, con l'entrata in vigore della legge numero 58/2019 di conversione del decreto legge 34/2019, la prestazione spetta **anche ai lavoratori e agli ex lavoratori che risultano affetti da qualsiasi patologia asbesto-correlata accertata e riconosciuta** dall'Inail. Lo prevede il Decreto del Ministero del Lavoro del 16 Dicembre 2019 pubblicato ieri in Gazzetta (GU n. 34 dell'11 Febbraio 2020) recante la disciplina di attuazione dell'articolo 41-bis del decreto legge 34/2019 convertito con la legge 58/2019 (cd. decreto crescita). **La novità** - La disposizione da ultimo richiamata ha modificato l'art. 1, co. 250 della legge 232/2016 con il quale era stata riconosciuta, a partire dal 2017, la pensione di inabilità ai lavoratori iscritti all'assicurazione generale obbligatoria o alle forme esclusive e sostitutive della medesima **affetti da talune patologie asbesto correlate** (mesotelioma pleurico, mesotelioma pericardico, mesotelioma peritoneale, mesotelioma della tunica vaginale del testicolo, carcinoma polmonare e asbestosi), riconosciuti di **origine professionale**, ovvero **quale causa di servizio**.

Obbligo di pagamenti tracciabili per le spese detraibili

La legge di bilancio 2020 ha previsto, a partire da gennaio, l'impossibilità di detrarre tutte le spese previste all'art. 15 del Testo Unico se effettuate in contante. Quindi non cambiano le detrazioni, ma è stato previsto l'obbligo del pagamento mediante strumento tracciabile.

Che cosa significa?

Per recuperare le spese detraibili sul modello 730 e/o REDDITI (a partire dalla prossima dichiarazione del 2021 per i redditi 2020) per effetto della modifica introdotta, dal 1 gennaio 2020 non si può più utilizzare il contante, infatti è necessario il pagamento mediante carte di credito/debito, bancomat, bonifico bancario, bonifico postale, assegni.

Naturalmente il pagamento in contanti rimane ancora possibile solo che in tal caso le spese non saranno fiscalmente detraibili.

Quali sono le spese a cui si applica l'obbligo di pagamenti tracciabili?

La normativa si riferisce alle spese per cui viene applicata la **detrazione fiscale del 19%**, si tratta ad esempio:

- Spese mediche (*)
- Veterinarie
- Frequenza asilo, scuola e università
- Canone locazione studenti universitari fuori sede
- Abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale
- Attività sportive figli (palestre, piscine ed altre strutture sportive)
- Interessi passivi mutui prima casa (comprese le spese notarili)
- Intermediazioni immobiliari per abitazione principale
- Erogazioni liberali
- Acquisto veicoli per persone con disabilità, acquisto di cani guida
- Addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza - Badanti
- Funebri
- Assicurazioni rischio morte e contro gli infortuni

Ad eccezione (*)

Il testo della nuova norma aggiunge due eccezioni alla regola della tracciabilità, precisando che l'obbligo del pagamento con sistemi tracciabili non si applica alle spese sostenute per:

- L'acquisto di medicinali e di dispositivi medici
- Prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al SSN (Ad esempio i medicinali in Farmacia potranno essere pagati in contanti, mentre la fattura del dentista privato dovrà avvenire tramite strumenti tracciabile).

Limite detrazione oneri contribuenti con redditi superiori a 120.000 euro

La legge di bilancio 2020 inoltre è intervenuta anche per limitare la detrazione (anche se le spese sono state sostenute con pagamenti tracciabili) ai soggetti che percepiscono redditi che superano l'importo di 120.000 euro.



Come Prenotare!

PRENOTA AL NUMERO GRATUITO
800 730 800



PER I CELLULARI
199.100.730
(al costo del piano tariffario del tuo gestore)



E-mail:
callcenter@caaf.tosc.cgil.it



Sul nostro sito www.caafcgiltoscana.it puoi trovare informazioni su: sedi, servizi ed elenchi documentazione necessaria e aggiornamenti utili.

La Contrattazione sociale sui Bilanci preventivi dei Comuni della Provincia di Pistoia

	CONFRONTO	Protocolli	Protocolli	Protocolli	Legge SPI di riferimento
	2018/2020	firmati 2018	firmati 2019	firmati 2020	
1	Abetone/Cutigliano				Montagna
2	Agliana	SI			AMQ
3	Buggiano				Valdinievole Ovest
4	Chiesina Uzzanese				Valdinievole Ovest
5	Lamporecchio		SI	SI	Valdinievole SudEst
6	Larciano		SI		Valdinievole SudEst
7	Marliana	SI		SI	Valdinievole Centro
8	Massa e Cozzile	SI			Valdinievole Centro
9	Monsummano Terme	SI	SI		Valdinievole SudEst
10	Montale	SI		SI	AMQ
11	Montecatini Terme				Valdinievole Centro
12	Pescia		SI	SI	Valdinievole Ovest
13	Pieve a Nievole				Valdinievole Centro
14	Pistoia		SI		Ugo Schiano
15	Ponte Buggianese		SI		Valdinievole Centro
16	Quarrata	SI	SI	SI	AMQ
17	Sambuca		SI		Montagna
18	San Marcello Piteglio	SI	SI	SI	Montagna
19	Serravalle		SI	SI	Ugo Schiano
20	Uzzano			SI	Valdinievole Ovest
	tot	7	10	8	
	%	35,00	50,00	40,00	

Dall'INPS

Importi massimi di Integrazione salariale

La circolare INPS riporta la misura, **in vigore dal 1° gennaio 2020**, degli importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, dell'assegno ordinario e dell'assegno emergenziale per il Fondo di solidarietà del Credito, dell'assegno emergenziale per il Fondo di solidarietà del Credito Cooperativo, dell'indennità di disoccupazione NASpl, dell'indennità di disoccupazione DIS-COLL, dell'indennità di disoccupazione agricola nonché la misura dell'importo mensile dell'assegno per le attività socialmente utili.

Circolare INPS n° 20 del 10/02/2020

Assegno di natalità 2020 (Bonus Bebè)

La legge di bilancio 2020 ha esteso l'assegno di natalità, anche detto "**Bonus Bebè**", per ogni figlio nato o adottato **dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre** dello stesso anno.

Per il 2020, **in assenza di ISEE** in corso di validità al momento della presentazione della **domanda**, a differenza degli scorsi anni, l'assegno di natalità potrà ugualmente essere corrisposto, ma nella **misura minima di 80 euro al mese oppure di 96 euro al mese** in caso di figlio non primogenito. L'importo dell'assegno potrà successivamente essere integrato della differenza eventualmente spettante, in seguito alla ricezione da parte dell'INPS della dichiarazione **ISEE** mancante. Queste le nuove fasce:

- 1) **1.920 euro** (160 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore **dell'ISEE minorenni non superiore a 7.000 euro annui**;
- 2) **1.440 euro** (120 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE minorenni superiore alla soglia di 7.000 euro e non superiore a 40.000 euro;
- 3) **960 euro** (80 euro al mese) qualora il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente l'assegno **sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'ISEE minorenni superiore a 40.000 euro**.

Circolare n° 26 del 14/02/2020

Bonus per frequenza asili nido

Agevolazioni

La circolare INPS illustra le novità introdotte dall'articolo 1, comma 343, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Allegato n. 1), che, a decorrere dall'anno 2020, **ha ulteriormente incrementato** l'importo del contributo portandolo **ad un massimo di 3.000 euro**, nell'ipotesi in cui il nucleo familiare risulti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, (ISEE minorenni), in corso di validità, fino a 25.000 euro. L'agevolazione potrà spettare in misura pari **a un massimo di 2.500 euro**, per i nuclei familiari con un ISEE minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro. Infine, spetterà l'importo minimo di 1.500 euro nell'ipotesi di ISEE minorenni oltre la predetta soglia di 40.000 euro, ovvero in assenza dell'ISEE.

Circolare n° 27 del 14/02/2020

Congedo obbligatorio per i padri lavoratori dipendenti

Proroga e ampliamento

Cresce di due giorni il congedo obbligatorio per i lavoratori padri dipendenti. Lo comunica l'Inps nel **messaggio numero 679** in cui l'istituto illustra le novità in vigore da quest'anno recate dall'articolo 1, comma 342 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020). Con riferimento alle nascite o affidamenti/adozioni avvenute nel 2020 i padri potranno assentarsi dal posto di lavoro per un totale di **sette giorni** (anche non in modo continuativo) entro i cinque mesi dalla nascita o dell'adozione di un figlio contro i precedenti cinque giorni. La novità è solo l'ultimo tassello di una serie di misure per irrobustire i sostegni alla genitorialità che hanno visto la luce negli ultimi anni. Il congedo obbligatorio di maternità, come noto, era tradizionalmente una misura prevista in favore delle sole lavoratrici in occasione della nascita o dell'adozione di un figlio. Solo in caso di morte, assenza della madre o affidamento esclusivo del bimbo al padre il congedo poteva essere concesso al padre lavoratore ai sensi dell'articolo 28 del Dlgs 151/2001.

Messaggio n° 679 del 21/02/2020

Comunicato INPS

Pensionati: il cedolino della pensione per Marzo 2020

Il **cedolino della pensione** è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo pagato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Il cedolino è messo a disposizione dei pensionati sul sito INPS, possono accedere a questo servizio gli utenti in possesso delle credenziali di accesso PIN, SPID, CIE e CNS.

IL PAGAMENTO - Il prossimo pagamento sarà effettuato il **2 marzo** poiché il 1° marzo sarà domenica, questa data è valida sia per coloro che riscuotono in banca sia per chi riscuote presso **Poste Italiane**. Il pagamento comprende tutte le pensioni di cui il soggetto è titolare. Si ricorda, infatti, che le pensioni corrisposte in rate mensili anticipate sono poste in pagamento il primo giorno bancario di ciascun mese, ad eccezione del mese di gennaio per cui il pagamento viene effettuato il secondo giorno bancario.

Si riportano di seguito le informazioni sulle principali voci che compongono il **cedolino di marzo 2020**.

TRATTENUTE FISCALI - Per quanto riguarda le prestazioni fiscalmente imponibili, oltre all' **IRPEF** mensile, vengono trattenute le **addizionali regionali e comunali** relative al 2019. Si precisa che queste trattenute, relative all'anno precedente, sono infatti effettuate in 11 rate nell'anno successivo. Da questo mese viene avviata anche la trattenuta per **addizionale comunale in acconto per il 2020**, che proseguirà fino a novembre 2020. È stato inoltre effettuato il ricalcolo dell' **IRPEF** pagata mensilmente nel corso dell'anno 2019 in particolare per i pensionati che abbiano percepito nel corso del 2019 altre prestazioni assoggettate a tassazione. Nel caso in cui l' **IRPEF** pagata per l'anno 2019 sia risultata inferiore a quanto dovuto, si procede ad effettuare la **trattenuta per il recupero dell' IRPEF** dovuta sul rateo del mese di marzo fino a capienza o, laddove l'importo della pensione non sia sufficientemente capiente, sui ratei mensili successivi.

Nel solo caso di pensionati con importo annuo lordo complessivo fino a **18mila euro**, per i quali il ricalcolo dell' **IRPEF** ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, le trattenute vengono effettuate con rate di pari importo fino alla mensilità di novembre (articolo 38, comma 7, legge 122/2010). Le prestazioni di invalidità civile, le pensioni e gli assegni sociali, le **prestazioni non assoggettate alla tassazione** per particolari motivazioni (detassazione per residenza estera, vittime del terrorismo) non subiscono trattenute fiscali.

CREDITI DI NATURA FISCALE - Nel mese di marzo vengono inoltre rimborsati, ove spettanti, i **crediti IRPEF** relativi all'anno 2019 nel caso in cui l' **IRPEF** mensile sia stata pagata in misura superiore rispetto a quanto dovuto su base annua.

TRATTENUTE - Prestazioni collegate al reddito: trattenute mensili per recupero indebiti.

Viene avviato il recupero, con trattenuta mensile, sulle pensioni di coloro che hanno ricevuto nel corso del mese di novembre 2019 una comunicazione di indebito inviata dall'Inps. Il piano di recupero verrà gestito con le modalità descritte nella notifica stessa. In linea generale, i pensionati interessati sono i titolari di **prestazioni collegate al reddito** delle gestioni private e di **prestazioni assistenziali** che sono state ricalcolate in base alle informazioni reddituali relative all'anno 2017 (campagna **REDITA2018**) pervenute all'INPS e per le quali si è determinato un debito.

Le principali prestazioni collegate al reddito sono, ad esempio, l'integrazione al trattamento minimo, la maggiorazione sociale, l'assegno sociale. Si rammenta che tutte le **prestazioni collegate al reddito** vengono corrisposte annualmente in via provvisoria, sulla base dei redditi dichiarati negli anni precedenti. Successivamente viene effettuata la verifica dell'effettivo diritto sulla base dei redditi a consuntivo trasmessi all'INPS dall'Agenzia delle Entrate ovvero dichiarati dagli interessati stessi. Le comunicazioni di indebito inviate nel mese di novembre 2019 sono relative alle prestazioni collegate al reddito corrisposte in via provvisoria dall'INPS negli anni 2017 e 2018. La verifica del diritto è stata effettuata sulla base dei redditi a consuntivo dell'anno 2017.

Riduzione pensioni di importo elevato - Per le **pensioni di importo elevato** prosegue la trattenuta relativa al 2020. Nei casi in cui la trattenuta effettuata nel 2019 sia stata inferiore al dovuto, viene applicata la seconda rata del recupero che verrà effettuato complessivamente in 3 rate.

LE PENSIONI NEL 2020

La Pensione minima

Importo mensile € 515,07

Importo annuo € 6.695,91

Maggiorazione della Pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	€ 540,90	€ 7.031,70
65	€ 597,71	€ 7.770,23
70*	€ 639,51	€ 8.313,63
70	€ 651,51	€ 8.469,63

* Per titolari di 14à mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limite individuale	Limite coniugale	Importo maggiorazione
60	€ 7.031,70	€ 13.009,59	€ 25,83
65	€ 7.770,23	€ 13.009,49	€ 82,64
70*	€ 8.469,63	€ 14.447,42	€ 124,44
70	€ 8.649,63	€ 14.447,42	€ 136,44

Indennità di accompagnamento - € 520,29 mensili € 6.243,48 annui

Pensioni Sociali

Età	Importo mensile	Importo annuo
Da 65 anni	€ 378,95	€ 4.926,35
Pensione sociale con maggiorazione		
70	€ 651,51	€ 8.469,63
Limiti di reddito per il diritto		
Entro il quale spetta la pensione intera		Non spetta superando anche un solo limite
Limite coniugale		Limite individuale
€ 12.047,18		€ 4.926,35
		Limite coniugale
		€ 16.973,53

Assegno Sociale

Età	Importo mensile	Importo annuo
67	€ 459,83	€ 5.977,79
Con maggiorazioni		
	€ 651,51	€ 8.469,63
Limiti di Reddito per il diritto		
Limite individuale	Limite coniugale	
non coniugati		
€ 5.977,79	€ 11.955,58	

Pensioni di Reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a € 20.087,73	nessuna
Da € 20.087,74 a € 26.788,64	25%
Da € 26.783,65 a € 33.479,85	40%
Oltre € 33.479,85	50%

Quattordicesima Importi e limiti di Reddito personali

PER REDDITI FINO A 10.043,87 euro

PENSIONE PRINCIPALE DA LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE PRINCIPALE DA LAVORO AUTONOMO	€	Limite di reddito personale in euro
Fino a 15 di contributi	Fino a 18 anni di contributi	436,80	10.480,67
Da 15 anni a 25 anni di contributi	Da 18 a 28 anni di contributi	546,00	10.589,87
Oltre 25 anni di contributi	Oltre i 28 anni di contributi	655,20	10.669,07

PER REDDITI FINO A 13.391,82 EURO

PENSIONE PRINCIPALE DA LAVORO DIPENDENTE	PENSIONE PRINCIPALE DA LAVORO AUTONOMO	€	Limite di reddito personale in euro
Fino a 15 di contributi	Fino a 18 anni di contributi	336,00	10.480,67
Da 15 anni a 25 anni di contributi	Da 18 a 28 anni di contributi	420,00	10.589,87
Oltre 25 anni di contributi	Oltre i 28 anni di contributi	504,00	10.669,07

NB: A chi si trova nella fascia di reddito intermedia tra il minimo e il massimo spetta una 14à ridotta



INVITO AL CINEMA

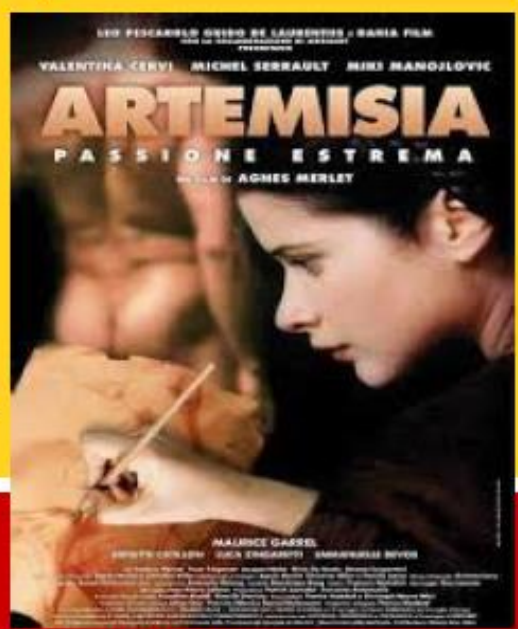
V Edizione – Arte al Femminile

*L'iniziativa è rivolta alla cittadinanza tutta.
I temi dei film riguardano le donne e il loro vissuto:
il linguaggio cinematografico per aggregare, intrattenere, riflettere e condividere.*

Circolo ARCI
Margine Coperta

Festa della Donna 2020

La rassegna avrà inizio:
VENERDI' 8 MARZO
ore 15,30
con la proiezione del film
ARTEMISIA
di Agnes Merlet



**I FILM saranno presentati
da MAURIZIO TUCI**

- 11 marzo **JULIE E GIULIA** di Mila Ephron (2009)
- 18 marzo **FUR** di Steven Shainberg (2006)
- 25 marzo **LE RICAMATRICI** di Eleonore Faucher (2004)
- 1 aprile **OMAGGIO A BILLIE HOLIDAY** a cura di Maurizio Tuci
- 8 aprile **BECOMING JANE** di Julian Jarrold (2007)
- 15 aprile **MARIA BY CALLAS** di Tom Volf (2017)
- 22 aprile **CAMILLE CLAUDEL** di Bruno Neytten (1988)
- 29 maggio **STORIA DI PIERA** di Marco Ferreri (1983)
- 6 maggio **PINA (BAUSCH)** di Wim Wenders (2011)
- 13 maggio **LA VIE EN ROSE** di Olivier Dahan (2007)

Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero ed iniziano alle ore 15,30